

***Ocimum basilicum* L. (basilico)**

FAMIGLIA: Labiatae

Norme tecniche che il Coltivatore Custode deve seguire come da impegno preso con la convenzione con Regione Toscana o chi per essa.

Isolamento	distanza minima di isolamento consigliata di circa 500 m oppure con utilizzo di adeguate tecniche di isolamento o di isolatori
Avvicendamento	rispettare almeno due anni prima di far tornare sullo stesso terreno la specie
Semina	semina diretta oppure il trapianto delle piantine allo stato di 4-5 foglie
Superficie	20-25 mq (4-5 piante m ⁻²) ovvero una superficie inferiore determinata in base all'effettiva disponibilità di semi in purezza per l'annata agraria di riferimento (vedi durata della convenzione)
Quantità di seme	130-150 semi ovvero una quantità di seme inferiore determinata in base all'effettiva quantità di semi in purezza presenti nelle Sezioni della Banca Regionale del Germoplasma e dei Coltivatori Custodi che già conservano la varietà locale in questione, se esistenti, per l'annata agraria di riferimento (vedi durata della convenzione)
Epurazione	controllare che la morfologia della foglia ed portamento dell'intera piantina siano conformi alle caratteristiche distintive della varietà coltivata.
Raccolta	meccanica
Modica quantità di seme che il Coltivatore Custode deve cedere gratuitamente agli iscritti alla Rete di conservazione e sicurezza	50 semi ovvero una quantità di seme inferiore determinata in base all'effettiva quantità di seme prodotto durante il ciclo produttivo immediatamente precedente al momento della richiesta di seme da parte di un iscritto alla Rete
Quantità di seme da consegnare alla Sezione della Banca Regionale del Germoplasma: <u>Regione Toscana o chi per essa</u>	50 g ovvero una quantità di seme inferiore, determinata in base all'effettiva quantità di seme prodotto durante l'ultimo ciclo produttivo – Le motivazioni per la scarsa o assente produzione dovranno essere dimostrabili e dichiarati alla Regione Toscana o chi per essa in breve tempo dall'evento, da parte del Coltivatore Custode; tali eventi dovranno essere imputabili all'andamento stagionale o a danni dovuti a selvaggina o a calamità naturali o altro per cause di forza maggiore

Avvicendamento: in relazione alla tipo di lavorazione (aratura profonda) consigliata prima dell'impianto della coltura, il basilico può essere considerato una coltura da rinnovo. E' opportuno rispettare un periodo di almeno due anni prima di far tornare sullo stesso terreno la specie.

Semina o trapianto: si può effettuare una semina diretta oppure il trapianto delle piantine allo stato di 4-5 foglie. Le semine in pieno campo possono iniziare in primavera e continuare per tutta l'estate. In autunno si possono fare semine in serre fredde, in inverno riscaldate. La semina diretta può essere fatta a file o a spaglio in aiuole di 1 metro di larghezza con impiego di 3-5 g m⁻² di seme (densità di 600-1000 piante m⁻²). Tutto questo per la produzione di foglie. Per la produzione del seme l'epoca di semina è primaverile, la distanza tra le file deve essere sufficiente per permettere le sarchiature, l'investimento si riduce a quattro,cinque piante a metro quadrato ricorrendo anche al trapianto.

Epurazione: sono necessari almeno due interventi di selezione: in fase vegetativa e durante la fioritura. Nello stadio vegetativo è necessario controllare che la morfologia della foglia, il colore, presenza di bollosità più o meno accentuata sul lembo fogliare, portamento dell'intera piantina siano conformi alle caratteristiche distintive della varietà coltivata. In fioritura occorre selezionare per la contemporaneità della fase in esame, scartare gli individui troppo precoci o tardivi nei confronti della montata a fiore, ed inoltre osservando i caratteri dell'infiorescenza, i fuori tipo.

Isolamento: per la produzione del seme, si consiglia di rispettare una distanza minima di isolamento di circa 500 m, oppure di operare sotto appositi isolatori.

Raccolta: la coltivazione per la produzione di seme viene sfalciata una sola volta per facilitare il ricaccio e la ramificazione della pianta. Quando le infiorescenze sono per $\frac{3}{4}$ mature, si fa generalmente un trattamento con un prodotto disseccante, per facilitare le operazioni di raccolta, che avvengono in genere con mietitrebbie da cereali adattate; per limitate superficie si procede alla raccolta manuale.